

LegaPro1 Doppio schiaffo allo Zini per una FeralpiSalò a viso aperto

Remondina imposta una tattica coraggiosa, ma viene punito a cavallo dei due tempi da una Cremonese più attenta e smalzata

CREMONESE	2
FERALPISALÒ	0

CREMONESE (4-3-3) Alfonso; Cangì, Moi, Cremonesi, Armenise; Fietta, Buchel (32' st Degeri), Carlini (20' st Martinez); Filippini, Djuric (37' pt Le Noci), Marotta. (Grillo, Sales, Tedeschi, Magallanes). All.: Brevi.

FERALPISALÒ (4-3-3) Gallinetta; Caputo, Leonarduzzi, Malgrati (39' pt Falasco), Cortellini; Milani, Castagnetti, Ilari; Bracaletti, Montella (22' st Miracoli), Finocchio (1' st Tantarini). (Chimini, Fabris, Pedrinelli, Bentoglio). All.: Remondina.

Arbitro D'Angelo di Ascoli.

Reti 43' Moi; st 2' Le Noci.

Note Giornata mitè e soleggiata, terreno in perfette condizioni di gioco. Spettatori 3065. Ammoniti Bracaletti (F), Moi (Cr), Montella (F) e Ilari (F). Calci d'angolo 9-6 per la Cremonese. Recupero 3' e 4'.

CREMONA Allo Zini non si passa: FeralpiSalò colpita e affondata. Secondo stop consecutivo per il club gardesano che in quel di Cremona subisce due reti e non riesce mai a reagire contro una formazione costruita per il salto di categoria. Rispetto alla sconfitta con il Trapani la Feralpi fa un passo indietro: stavolta non si è visto nemmeno il bel gioco. Anzi, dopo aver subito la seconda rete, i gardesani si sono praticamente arresi, rischiando di subire anche la goleada. Non si possono attribuire colpe ai singoli, perchè la prestazione è stata negativa in generale.

La Feralpi è andata in campo per fare la partita e giocare a viso aperto, ma si è così esposta pericolosamente al contropiede dei grigiorossi, con il bresciano Filippini a destra e Marotta a sinistra che sono risultati due spine nel fianco della difesa gardesana. La tattica vincente della Cremonese è stata quella di utilizzare i lanci lunghi per scavalcare il centrocampo verdeblù, cercando poi di sfruttare i cross dalle fasce per Djuric prima e Le Noci poi. Forse con una tattica più difensiva e un baricentro più basso i gardesani sarebbero riusciti a rimanere almeno in partita. Ma il merito va anche alla Cremonese che ha disputato una gara praticamente perfetta. Dopo la sconfitta con il Lecce e il pareggio con l'Albinoleffe, i grigiorossi sono stati contestati dal pubblico e il tecnico Oscar Brevi è stato messo in discussione. Serviva una prova di forza e questa è arrivata: peccato però che l'avversario fosse la FeralpiSalò, che è partita con grandi speranze e se n'è tornata a casa con una sconfitta e due giocatori infortunati. Malgrati nel primo tempo e Montella nel secondo sono stati infatti costret-

ti ad uscire anzitempo dopo due contrasti duri e potrebbero essere in dubbio per la prossima gara casalinga contro la Reggiana. Il tecnico Remondina ha schierato i suoi con il consueto 4-3-3; in difesa Caputo è stato preferito a Tantarini, mentre in avanti Montella è stato schierato al posto di Miracoli. Dall'altra parte Brevi ha schierato un modulo speculare, preferendo Djuric a Le Noci nel tridente d'attacco formato con Marotta e Filippini.

Dopo cinque minuti di studio la Cremonese prende l'iniziativa e sfiora il vantaggio con Marotta, al 7' (anticipato da Gallinetta) e al 10' (chiuso in angolo da Malgrati). La Feralpi fatica ad uscire dalla propria metà campo e quando lo fa viene puntualmente presa in contropiede. Al 24' Filippini si beve Cortellini e crossa per Djuric, che in mezza rovesciata colpisce male la sfera. Alla mezz'ora arriva la prima conclusione in porta dei gardesani, con Montella che si concentra da destra e poi tira, trovando la risposta in angolo di Alfonso.

A questo punto per crearsi degli spazi la Cremonese lascia qualche metro alla Feralpi, che sale e viene presa d'infilata. Gallinetta è strepitoso a salvare su Marotta, che prima conclude al volo su contropiede di Moi (36') e poi si presenta tutto solo in area (38'). Il gol è nell'aria e arriva al 43', subito dopo l'infortunio di Malgrati (sostituito da Falasco): "buco" sulla destra di Caputo, cross di Armenise e colpo di testa vincente di Moi. Nel secondo tempo Remondina inserisce Tantarini e toglie Fi-

nocchio, passando al 3-5-2. La Cremonese approfitta degli esterni alti della Feralpi (Caputo e Cortellini) e trova il raddoppio: al 2' Filippini s'involta sulla destra e crossa in mezzo per Le Noci, che a tu per tu con Gallinetta non sbaglia. I padroni di casa sfiorano poi il terzo gol con Cangì (10'), Le Noci (19') e Marotta (33'), ma il numero uno verdeblù si oppone da grande campione. La Feralpi si affida a conclusioni dalla distanza, ma Alfonso non corre mai pericolo. La Cremonese regala così agli oltre tremila spettatori dello Zini i primi tre punti di questo campionato. Dall'altra parte la FeralpiSalò torna a casa a testa bassa: domenica prossima contro la Reggiana servirà una prova di carattere per evitare il terzo stop consecutivo prima del turno di riposo.

Enrico Passerini



Secondo stop consecutivo

■ Dopo quella interna con il Trapani, un'altra battuta a vuoto per la FeralpiSalò. Qui sopra i due gol della Cremonese: in alto l'1-0 di Moi, poi il raddoppio di Le Noci. Nella foto centrale l'uscita a testa bassa dei giocatori salodiani, nell'altra pagina Ilari

LA CURIOSITÀ

Roby Baggio acquista una casa a Cremona e Arvedi lo corteggia



CREMONA Roby Baggio allenatore non è un'ipotesi così remota, anzi se ne parla con discreta insistenza. Non scontato invece che l'ex rondinella più famosa inizi la sua nuova carriera a Cremona. Eppure i rumors alimentano la curiosità nella città del Torrazzo: il Divin Codino sta infatti accorpando due abitazioni in zona Po, dove andranno a vivere i genitori della moglie Andreina, originari del cremonese. D'altro canto, se è vero che Oscar Brevi ha prolungato di almeno un'altra settimana la sua carriera da allenatore grigiorosso dopo il 2-0 alla Feralpi, è indubbio che la panchina della Cremonese scotti (del resto, nei cinque anni di era Arvedi solo il tecnico milanese si è guadagnato la

riconferma). A Cremona giurano che non è più tempo di investimenti che fanno audience e che i nomi per un'eventuale sostituzione di Brevi sono quelli di Gustinetti e Notaristefano. Tuttavia proprio Arvedi ha un debole per i grandi nomi: dallo Zini di Cremona sono infatti transitati, negli ultimi cinque anni, Sirigu, Viali, Colucci, Zauli, Morfeo e Riganò, tutti ex serie A. Nel 2007-2008 Arvedi fissò un colloquio addirittura con Gigi Del Neri, prima di virare su Mondonico. Insomma Baggio per ora resta nei ranghi della Figc, ma se Brevi dovesse fallire ancora e Arvedi dovesse farsi ingolosire da una pazzia idea delle sue, al codino basterebbe chiedere ospitalità ai suoceri... **g. garda.**



L'INTERVISTA Gianmarco Remondina

«Il piano tattico è saltato proprio sul più bello»



CREMONA Cremonese e Lecce sono fuoriserie, almeno secondo Remondina. Per questo il mister della FeralpiSalò non recrimina più di tanto. Meglio tenersi stretto un discreto primo tempo. «In uno stadio come lo Zini - attacca il tecnico - ci sta di soffrire, così come è ovvio che la Cremona possa sbilanciare il match da un momento all'altro con giocate importanti. Avrei preferito evitare, piuttosto, un paio di situazioni, per capire fino a che punto ci saremo potuti giocare la partita: prendere gol a fine primo tempo e a inizio secondo è infatti la situazione peggiore. Non solo: l'uscita per infortunio di Malgrati, elemento che dà sostanza al centrocampo, ha creato uno squilibrio che non abbiamo assorbito. E mi ha tolto la chance di un cambio in più». A proposito, il giocatore come sta? «Sembra essere solo una botta, che in 2-3 giorni dovrebbe passare del tutto. Purtroppo già in fase di riscaldamento ha subito un colpo al ginocchio. Lo abbiamo rischiarato, ma dopo un paio di contrasti non poteva più».

Nella ripresa siete entrati con la difesa a tre e i terzini a spingere. Un 3-5-2 marcato in zona centrale, dove siamo stati bucati con facilità, e nel contempo di spingere in esterna. Il 2-0 subito pochi minuti dopo l'intervallo ha tolto verve al piano tattico? Aveva studiato una "Cremona" diversa? «No, mi aspettavo molto lavoro di Djuric e Marotta, bravi a "spizzare" per gli inserimenti da dietro. Purtroppo siamo mancati proprio in fase centrale nei momenti clou del match: e parlo anche della mediana, dove Fietta e Buchel avevano una marcia in più». Nessuna recriminazione con l'arbitro? «Non era all'altezza e la Cremona avrebbe vinto anche senza alcune decisioni a favore. Di più non dico».

Sull'altra panchina Oscar Brevi, ex Lumezzane (dal 1998 al 2000), si solleva dalla graticola (in caso di mancato successo l'esonero poteva concretizzarsi). «Qualcosa abbiamo concesso - attacca -, ma contro una pari categoria e con un modulo offensivo come il nostro è impensabile il contrario. La Feralpi si è dimostrata una squadra organizzata, che ha avuto il pregio di giocare senza chiudersi. Noi siamo stati bravi nel tenere il campo e nel creare 7-8 occasioni pulite. Quando la mia squadra crea io sono contento: non sempre può girare male come contro l'Albinoleffe...».

L'INTERVISTA Alberto Gallinetta

«Adesso basta con la storia dell'inesperienza»



CREMONA Quando si parla di portieri, il dilemma è sempre quello. Se sei il migliore in campo, significa che alla tua squadra tanto bene non è andata. Per Alberto Gallinetta, in effetti, è stato un pomeriggio di duro lavoro. «Siamo rimasti frastornati dopo il primo gol - spiega il numero uno - e proprio quando siamo rientrati in campo con più convinzione, abbiamo subito il raddoppio. Abbiamo comunque tenuto i nervi saldi contro una Cremonese che punta al salto di categoria». Subire gol a fine primo tempo di solito è sintomo di deconcentrazione a bocce quasi ferme. Gallinetta l'anno scorso non era nella Feralpi, ma qui a Cremona anche nel 2011 i grigiorossi segnarono a fine primo tempo. Solo una coincidenza? «Onestamente, quando giochi, non ti rendi conto del minutaggio. Io non sapevo che fossimo a fine primo tempo, quindi non può essere stato un problema di concentrazione. Semplicemente è saltata la marcatura sull'uomo che si inseriva in area, guarda caso un difensore e non una punta, sulla quale l'attenzione è sempre un po' più alta. La seconda rete, invece, è arrivata dopo un meccanismo a scalare sbagliato: tutta la difesa si è schiacciata verso la porta e così Le Noci si è trovato libero di colpire».

Colpa dell'inesperienza? «Basta parlare di questa storia: noi giovani dobbiamo pure cominciare la nostra carriera prima o poi. Parliamo di ragazzi forti atleticamente e pronti mentalmente e tecnicamente. Con il Trapani siamo stati sfortunati, con la Cremonese semplicemente abbiamo pagato qualche errore». Condividi l'analisi di terzino-ala (autentico ibrido nella ripresa) Roberto Cortellini. «Noi peggio di loro? Semplicemente abbiamo sbagliato di più. Siamo stati puniti su un paio di errori su situazioni di gioco abbastanza prevedibili. Il discorso dell'inesperienza (la Cremonese, come il Trapani, non schierava under, ndr) alla lunga rischia di diventare una scusa». Forse si poteva provare ad aggirare la difesa, evitando di insistere sulla "castagna" da fuori? «La soluzione era dettata dal fatto che eravamo in superiorità numerica nel mezzo, quindi spesso sganciavamo un uomo davanti alla loro difesa. E poi abbiamo ottimi tiratori». Piuttosto... «Piuttosto nella prima frazione, per eccesso di generosità, abbiamo rischiato troppi contropiede. Ma anche questo è indice di una squadra coraggiosa, che prova sempre a giocare». **g.g.**

LE PAGELLE / FeralpiSalò



GALLINETTA 7

Il migliore in campo della FeralpiSalò. Incolpevole in occasione dei gol della Cremonese, entrambi subiti da posizione ravvicinata. Evita la disfatta con numerosi interventi decisivi: la parata più bella arriva nel primo tempo, con un'ottima chiusura su Marotta lanciato a rete (38').

CAPUTO 5

Sulla fascia destra non riesce a contenere Marotta. Giornata da dimenticare in fretta.

LEONARDUZZI 6

Cerca di tenere in piedi la baracca, ma in una giornata così è molto difficile. Qualche buon intervento, ma come i compagni soffre tantissimo gli attaccanti avversari.

MALGRATI 6

Finché rimane in campo il risultato è 0-0. Al 10' ferma Marotta con un grande intervento. Non è al cento per cento e dopo un contrasto si fa male ed è costretto a lasciare il posto a Falasco, 39' pt (5.5) che manca di esperienza e mostra poca sicurezza.

CORTELLINI 5

Non ferma mai Filippini. Nel primo tempo dalla sua fascia partono numerosi cross. Nella ripresa Remondina lo sposta avanti di qualche metro e la situazione

peggiora ulteriormente. Troppo poco per meritare la sufficienza.

MILANI 6

La Cremonese gioca d'astuzia ed evita di scontrarsi con il centrocampo verdeblù puntando tutto sui lanci lunghi. Il classe '93 riesce però a recuperare qualche pallone e ad andare al tiro, anche se non è fortunato.

CASTAGNETTI 6

Cerca di dettare i ritmi alla squadra, ma anche per lui non è una grande giornata. Quando trova lo spazio cerca il tiro dalla distanza, ma Alfonso è sempre ben posizionato.

ILARI 5

Dopo l'ottimo esordio di Pavia non è più riuscito a mettersi in mostra. Nel centrocampo verdeblù è il peggiore.

BRACALETTI 5.5

Ci prova sempre, ma è troppo isolato e non combina un granché. Nella ripresa cerca di sorprendere Alfonso con un tiro dalla distanza, ma non inquadra nemmeno la porta.

MONTELLA 5

Scalpitava per un posto da titolare e finalmente Remondina l'ha schierato dal primo minuto. Aveva una gran voglia di mettersi in mostra, ma non gli poteva capita-

re un'occasione peggiore. A metà ripresa s'infortuna dopo un contrasto e lascia il posto a Miracoli, 22' st (5) che in venticinque minuti non riesce praticamente a toccare la palla. Entra quando ormai la partita è chiusa e la Feralpi si è già arresa.

FINOCCHIO 5

Dopo l'ottimo esordio di Pavia nessuno rimpiangeva l'assenza di Tarana. Con Trapani e Cremonese però l'ex Parma è incapace in due giornate assolutamente negative. Dopo un primo tempo da dimenticare, Remondina lo toglie e inserisce Tantarini, 1' st (5) che non fa meglio. Al 33' il terzino destro sbaglia clamorosamente un retropassaggio, consentendo a Marotta di presentarsi a favore. Di più non dico».

CREMONESE

Alfonso 6; Cangì 6.5, Moi 7, Cremonesi 6.5, Armenise 7; Fietta 6.5, Buchel 7 (32' st Degeri 6), Carlini 6.5 (20' st Martinez 6.5); Filippini 7.5, Djuric 6 (37' pt Le Noci), Marotta 7.

Arbitro D'Angelo 6.5

Compito facile per il direttore di gara che ben aiutato dagli assistenti non commette grossi errori di valutazione.

e. pas.

GLI ALTRI GIRONI

LEGA PRO 1 GIRONE B:

RISULTATI: Avellino-Paganese 1-1; Catanzaro-Benevento 1-2; Frosinone-Andria 2-1; Nocerina-Latina 0-1; Perugia-Gubbio 2-0; Pisa-Barletta 2-2; Sorrento-Carrarese 2-0; Viareggio-Prato 1-1 (venerdì 14). CLASSIFICA: Perugia 9 punti; Benevento e Latina 6; Frosinone, Avellino e Pisa 5; Sorrento, Viareggio, Paganese e Gubbio 4; Prato e Catanzaro 3; Andria e Nocerina 2; Barletta 1; Carrarese 0. Penalizzazione: Frosinone -1.

PROSSIMO TURNO (23 settembre): Andria-Perugia; Barletta-Nocerina; Benevento-Avellino; Carrarese-Viareggio; Gubbio-Pisa; Latina-Sorrento; Paganese-Catanzaro; Prato-Frosinone.

LEGA PRO 2 GIRONE B

GIRONE B: Aprilia-L'Aquila 3-0; B. a Buggiano-V. Lamezia 0-0; Campobasso-Poggibonsi 1-1; Fondi-Chieti 1-1; Gavorrano-Arzanese 1-2; Martina F.-Teramo 2-1; Melfi-Foligno 1-2; Pontedera-Hinterreggio 1-0; Salernitana-Aversa Normanna 2-2.

CLASSIFICA: Aprilia 9 punti; Martina Franca e Chieti 7; Arzanese 6; Poggibonsi e Aversa Normanna 5; Campobasso 4; Pontedera, L'Aquila, Borgo a Buggiano, Foligno e Vigor Lamezia 3; Gavorrano, Melfi, Teramo e Fondi 2; Hinterreggio e Salernitana 1.

PROSSIMO TURNO: Arzanese - Salernitana; Aversa Normanna - Gavorrano; Chieti - Campobasso; Foligno - Pontedera; Hinterreggio - Aprilia; L'Aquila - Fondi; Poggibonsi - Melfi; Teramo - Borgo a Buggiano; Vigor Lamezia - Martina Franca

